



Parlamento europeo



# I difensori delle nostre libertà

30 anni del Premio Sacharov  
1988 - 2018



**MOSTRA FOTOGRAFICA SUI 30 ANNI DEL PREMIO SACHAROV**  
**9-23 Febbraio 2018**

Chiostro Fondazione Stelline  
Corso Magenta, 59 - Milano

## IL PREMIO SACHAROV

Assegnato per la prima volta nel 1988 a Nelson Mandela, il Premio Sacharov per la libertà di pensiero è il massimo riconoscimento che l'Unione europea conferisce agli sforzi compiuti a favore dei diritti dell'uomo.

È attribuito a singoli, gruppi e organizzazioni che abbiano contribuito in modo eccezionale alla causa della libertà di pensiero. Attraverso il Premio e la rete associata, il Parlamento europeo sostiene i vincitori, che sono così rafforzati e legittimati nella loro lotta per le rispettive cause. Il Premio promuove in particolare la libertà di espressione, i diritti delle minoranze, il rispetto del diritto internazionale, lo sviluppo della democrazia e l'attuazione dello Stato di diritto.

Il Premio Sacharov viene consegnato ogni anno nel corso di una seduta plenaria solenne a Strasburgo. Questo prestigioso riconoscimento riflette la volontà del Parlamento europeo di difendere i diritti fondamentali e sostenere gli uomini e le donne che si espongono a rischi enormi per far avanzare le libertà nei loro rispettivi paesi.

[europarl.europa.eu/sakharovprize](http://europarl.europa.eu/sakharovprize)  
#SakharovPrize



## 30 ANNI DEL PREMIO SACHAROV

Per celebrare il 30° anniversario del Premio, il Parlamento europeo, in collaborazione con l'agenzia Magnum Photos, ha realizzato una mostra fotografica con l'obiettivo di presentare storie di attivisti contemporanei per la difesa dei diritti umani. Il progetto fotografico intitolato **"I difensori delle nostre libertà"** è un viaggio a 360 gradi nella vita quotidiana di due uomini e due donne che si battono per i diritti umani in Cambogia, Tunisia, Etiopia e Bosnia-Erzegovina.

Le foto - 25 per ogni protagonista - sono state realizzate da quattro fotografi dell'agenzia Magnum.

### Jérôme Sessini fotografa Samrith Vaing

*L'occhio esperto del fotografo francese Jérôme Sessini segue il lavoro quotidiano di Samrith Vaing in Cambogia a sostegno della lotta della minoranza etnica Bunong contro l'accaparramento dei terreni da parte delle multinazionali. Sessini comunica gli aspetti essenziali di queste vite attraverso l'uso del bianco e nero.*

### Newsha Tavakolian fotografa Asma Kaouech

*La fotografa iraniana Newsha Tavakolian ritrae il lavoro di Asma Kaouech nel prevenire la radicalizzazione dei giovani tunisini. Nelle sue foto rivela le lotte e le speranze di una nuova generazione di tunisini dopo la rivoluzione del 2011.*

### Enri Canaj fotografa Ameha Mekonnen

*Eric Canaj è dietro l'obiettivo che segue il lavoro e la vita dell'avvocato etiopio Ameha Mekonnen. L'ex funzionario pubblico Ameha è ora alla guida dell'Human Rights Council, un'organizzazione che difende il diritto di giornalisti e blogger di esprimere liberamente le proprie opinioni.*

### Bieke Depoorter fotografa Jadranka Miličević

*Il lavoro della fotografa belga Bieke Depoorter rivela la profonda intimità del lavoro quotidiano di Jadranka Miličević. Jadranka, che durante la guerra dei Balcani fuggì da Sarajevo per rifugiarsi in Serbia, ha fondato due ONG - Cure e Care - per aiutare le donne che hanno subito violenze e discriminazioni.*

I quattro attivisti hanno ricevuto la borsa di studio Sacharov.

Ufficio d'Informazione del Parlamento europeo a Milano  
Corso Magenta, 59 - 20123 Milano  
[epmilano@europarl.europa.eu](mailto:epmilano@europarl.europa.eu) | [www.europarl.it](http://www.europarl.it)  
Tel. +39 02 43 44 171



Parlamento europeo  
Ufficio d'informazione  
a Milano